



*Gruppo consiliare
"Alternativa per Granarolo"*



*Gruppo consiliare
"Prima Granarolo"*

Granarolo dell'Emilia 07/12/2021

**Al Sindaco Alessandro Ricci
Al Presidente del Consiglio Comunale**

Oggetto: Interpellanza a risposta scritta e orale, inerente la ciclabile di via Roma

Il gruppo consiliare "Alternativa per Granarolo" e il gruppo consiliare "PrimaGranarolo" con la presente, intendono portare all'attenzione del Sindaco e del consiglio Comunale quanto segue:

Premesso che

I lavori per la realizzazione della pista ciclabile lungo Via Roma, sembrano conclusi da diverso tempo;

Tale cantiere ha comportato notevoli disagi per tempi, e modalità di esecuzione;

Le piste ciclabili se ben progettate portano indubbi vantaggi ai ciclisti e alla viabilità, diversamente, sono solo uno sperpero di soldi pubblici (anche se ottenuti da bandi o da soggetti attuatori privati);

Condividere tali piste coi pedoni rende pericolosamente inutilizzabile tali soluzioni, la divisione con una riga tracciata per terra non è sufficiente a garantire la sicurezza dei pedoni, soprattutto in presenza di bambini piccoli e/o di ciclisti dall'andatura veloce.

Considerato che

Il percorso delle piste ciclabili è costituito da una successione di tratti realizzati con differenti tipologie di soluzioni ciclabili, tra loro raccordate affinché ne risulti un flusso continuo, protetto e sicuro, ben accessibile, fluido nella percorrenza, così che il ciclista sia motivato ad imboccarlo ed a preferirlo rispetto a percorsi paralleli non attrezzati.

La circolazione delle biciclette può avvenire, sostanzialmente in quattro modi: in promiscuo con i veicoli a motore, sulla carreggiata carrabile; in esclusiva sulle piste ciclabili (interdette sia ai veicoli a motore che ai pedoni); in promiscuo con i pedoni

sui percorsi ciclopedonali (solo se non di pericolo o intralcio a chi va a piedi); sul marciapiede, ma solo condotta a mano anche in assenza di pedoni;

La normativa che regola la circolazione delle biciclette è basata fondamentalmente su tre norme: il d.lgs 30 aprile 1992, n. 285 “Codice della Strada”, il Dpr 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento applicativo CdS”, la Circolare Pcm 432 del 31/3/1993 “Principali criteri e standard progettuali per le piste ciclabili”.

Ritenuto che


Tali progetti, nel prossimo futuro, vadano presentati ai Consiglieri nella commissione consiliare, in modo da consentire di porre le giuste osservazioni, e realizzare un’opera più vicina alle esigenze dei cittadini e del territorio;

Ad oggi, la pista ciclabile realizzata ha svariati passi carrai che l’interrompono, questo pone l’accento sulla reale utilità dell’opera, e sulla sicurezza del ciclista e del pedone, perché si ha la sensazione che quanto realizzato, non rispetti la norma urbanistica di riferimento;

Si interpella il Sindaco e tutta la giunta

1. Se la pista ciclabile realizzata rispetti la Circolare PCM 432 del 31/3/1993 che detta in modo molto preciso le caratteristiche geometriche, funzionali e di sicurezza minime che il percorso deve garantire, oltre alla segnaletica da prevedere, (conforme a quella prevista per le strade dal Codice della Strada) e rispettare, da parte del ciclista.
2. Se per la suddetta pista ciclabile, sia già stato rilasciato il collaudo o il certificato di regolare esecuzione e se la stessa sia già stata presa in carico dall’Amministrazione.
3. Se l’opera così realizzata, corrisponde al progetto autorizzato, e se sia corrispondente alla normativa urbanistica vigente.
4. Le tempistiche concordate con l’esecutore dell’opera, visto che dopo oltre due anni da inizio lavori non è stata ancora consegnata.
5. Come mai non è ancora stata posizionata la segnaletica verticale, ma solo quella orizzontale.
6. Se la suddetta pista ciclabile, non è stata collaudata, chi è il responsabile nel caso qualcuno si dovesse fare male?
7. Quanto è costata tutta l’opera.

Il Capogruppo “Alternativa per Granarolo”

Consigliere Giuseppe Minissale


Il Capogruppo “PrimaGranarolo”

Consigliere Matteo Di Vincenzo
